



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL
TUEL 267/2000

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Allegato D)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 in data 28.04.2016. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti per € 247.500,00;
- applicazione avanzo alla parte in conto capitale per € 258.500,00.

E' stato previsto l'entrata in ammortamento del nuovo mutuo di € 7.500.000,00 per il finanziamento dell'acquisizione del centro natatorio.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

1. Sono state reimputate spese per € 9.492,68 a seguito approvazione Rendiconto 2015;
2. E' stata prelevata la somma di € 7.000,00 dal fondo di riserva con delibera di GC. 5 del 14.01.2016;
3. Sono state apportate variazioni in aumento per € 15.405,31 sia sull'esercizio 2016 che 2017 con Delibera di consiglio n. 24 del 27.05.2016;
4. Sono state apportate variazioni alle previsioni di cassa con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 22.06.2016.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 27.05.2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.017.411,62 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.		2.017.411,62
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		862.586,41
Fondo TFM Sindaco.....		16.200,00
Fondo Passività potenziali – Contenzioso Cofely		261.000,00
Fondo		-
	Totale parte accantonata	1.139.786,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
(Prov. alienazioni Art. 56-bis comma 11 DL69/13 € 6826,61		
Barriere architettoniche L.R. 6/1989 € 103461,27		110.287,88
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata	110.287,88
	Totale parte destinata agli investimenti	2.517,58
	Totale parte disponibile (per differenza)	764.819,75

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Con nota prot. n. 11013 in data 20.06.2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2015 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 60 del 29.04.2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 1.441.229,10	Titolo I	€. 1.434.521,74
Titolo II	€. 6.053,91	Titolo II	€. 445.473,06
Titolo III	€. 1.105.244,97	Titolo III	€.
Titolo IV	€.	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€. 12.566,52	Titolo VII	€. 165.495,37
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€. 19.843,86		
TOTALE	€. 2.584.938,36	TOTALE	€. 2.045.490,17

Alla data del 19.07.2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.252.248,99 (48,44%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.506.991,85(73,67%).

mentre non sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- ☐ garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione in misura pari al 59,50%

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse le seguenti situazioni che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente

minori entrate per sanzioni amministrative, ammende ed oblazioni per € 30.000,00 e per sanzioni amministrative per violazioni altre norme per € 10.000,00.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- ☐ *non è previsto* il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015;
- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 927.869,37, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- ☐ sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 297.500,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- ☐ è stato applicato l'avanzo di amministrazione *per complessivi € 274.700,00 di cui € 258.500,00 per spese in conto capitale ed € 16.200,00 per spese correnti.*

Nel bilancio di previsione risultava iscritto un fondo di riserva di €. 28.400,00, ad oggi *utilizzato per € 7.000,00*, e con una disponibilità residua di €. 21.400,00 ritenuta **non sufficiente** per far fronte alle necessità impreviste e pertanto si è provveduto a variare lo stanziamento riportandolo all'importo iniziale di € 28.400,00.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa presso la Banca d'Italia alla data del 19.07.2016 ammonta a €. 2.087.712,02. e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€. 1.672.756,11
Pagamenti	€. 5.227.085,85

Riscossioni	€.	5.642.041,76
Fondo cassa al 19.07.2016	€.	2.087.712,02
di cui:		
<i>Fondi vincolati</i>	€.	2.546,60
<i>Fondi non vincolati</i>	€.	2.085.165,42

La gestione di cassa al 19.07.2016, che non comprende le somme versate direttamente in Banca d'Italia ma non ancora regolarizzate, è comunque positiva perché ammonta a € 1.705.645,61.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 30.000,00, ad oggi **non utilizzato**.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 862.586,41, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

		Gestione	2015	RENDICONTO				
		ENTRATE			CALCOLATO		Ri-determinato	
			Perc.	2015	2015	2015	Perc.	TOTALE
			%	TOTALE	TOTALE	TOTALE	%	TOTALE
TIT.	RISORSA	DESCRIZIONE		RESISUI 31-12	FONDO			FONDO
				-				
I	170	Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00%	77.692,43	-	77.692,43	100,00%	77.692,43
I	50	ICI/IMU	29,83%	296.415,58	88.414,12	296.415,58	100,00%	296.415,58
I	210	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,00%	-	-	-		-
I	154	TARSU/TARES/TARI	43,95%	526.316,24	231.334,53	526.316,24	43,95%	231.334,53
					-			
		TITOLO I			319.748,65			605.442,54
III	420	Sanzioni codice strada	73,01%	226.715,66	165.515,25	226.715,66	73,01%	165.515,25
III	410	sanz. Amministrative	36,54%	48.874,76	17.857,78	48.874,76	36,54%	17.857,78
III	872	Servizi scolastici	48,67%	2.436,00	1.185,59	2.436,00	48,67%	1.185,59
III	560	Mercato comunale	61,93%	14.250,41	8.825,02		61,93%	

						14.250,41		8.825,02
III	440	Prov. Illum. Votiva	52,87%	13.730,58	7.259,32	13.730,58	52,87%	7.259,32
III	450	Trasporto scolastico	24,84%	8.351,50	2.074,39	8.351,50	24,84%	2.074,39
III	700	Fitti attivi	39,60%	-	-	-		-
III	541	Servizio Idrico integrato	55,87%	127.347,78	71.145,73	127.347,78	42,74%	54.426,52
III	-	-	0,00%	-	-	-		-
-	-	-	0,00%	-	-	-		-
		TITOLO III			273.863,08			257.143,87
		TOTALE			593.611,73			862.586,41
				Perc. Applic.	100,00%			100,00%
		capitolo		Totale	593.611,73			862.586,41

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è del 100% pertanto maggiore rispetto a quanto disposto dai principi contabili.

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi al 100%	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
Imposta immobiliare ICI	50	40.000,00	SEMPLICE	0,98	€392,00 -	215,80	€215,60 -	
Imposta Municipale IMU	52	1.480.000,00	PONDERATA	0	€ -		€0 -	
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	55	335.000,00	SEMPLICE	0,51	€1.708,50 -	939,68	€939,68 -	
Tariffa Rifiuti	157	999.025,79	RAPP. ANNUI	15,41	€153949,87 -	84.672,43	€ 43.464,52-	(1)
Proventi servizi scolastici	872	10.000,00	SEMPLICE	3,95	€395 -	217,25	€217,25 -	
Illuminazione votiva	440	34.170,00	RAPP. ANNUI	18,19	€6.215,52 -	3.418,54	€3.418,54 -	
Trasporto scolastico	450	45.000,00	RAPP. ANNUI	3,48	€1.566,00 -	861,30	€861,30 -	
Mercato Comunale	560	24.300,00	PONDERATA	22,44	€5.452,92 -	2.999,11	€2.999,11 -	
Sanzioni amministrative ammende	410	90.000,00	SEMPLICE	45,10	€40.590,00 -	22.324,45	€22.324,50 -	
Sanzioni amministrative violazione C.d.s	420	100.000,00	RAPP. ANNUI	38,29	€38.290,00 -	21.059,50	€21.059,50 -	

(1) € 41.207,91 accantonati nel piano finanziario gestione rifiuti.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

L'andamento della gestione presenta modifiche rispetto alle previsioni in quanto sono state ridotte le previsioni di entrata per sanzioni amministrative, ammende ed oblazioni per € 30.000,00 e per sanzioni amministrative per violazioni altre norme per € 10.000,00, tuttavia si ritiene, in via prudenziale, di mantenere il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato nella stessa misura di quello previsto nel bilancio di previsione 2016/2018.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 19.07.2016 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, a seguito dell'adozione della delibera di assestamento di bilancio 2016/2018, si attesta il permanere della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

